



PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA, PER PROVA ORALE, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30.12.2021, COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 528, DEL D.L. 29/12/2022, N. 198, CONVERTITO CON LEGGE N. 14/2023, DI PERSONALE "OPERATORE SOCIO-SANITARIO" – AREA DEGLI OPERATORI.

VERBALE N.1

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di giugno alle ore 11.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice per la selezione interna, per prova orale, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della L. n. 234 del 30.12.2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del D.L. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023, per la copertura a tempo indeterminato di n. 89 posti di "*Operatore Socio-Sanitario*" – Area degli Operatori.

La Commissione, riunitasi per procedere all'insediamento, nominata con deliberazione n. 650 del 14.06.2023, è composta come di seguito specificato:

- | | |
|----------------------------|------------|
| - Dott. Giovanni Ciampi | Presidente |
| - Dott. Santo Bonanno | Componente |
| - Dott. Giovanni Lo Grasso | Componente |
| - Dott. Luca Fallica | Segretario |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- con deliberazione n. 370 del 28/03/2023 è stato indetto Avviso interno per la ricognizione del personale del ruolo dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30/12/2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del D.L. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023 nonché ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 e s.m.i.;

- con deliberazione n. 650 del 14.06.2023 è stata disposta l'indizione della selezione interna di che trattasi, esecutiva ai sensi di legge;
- con la medesima deliberazione di cui sopra è stato approvato il relativo Avviso e sono stati ammessi alla procedura selettiva in questione n. 86 candidati, segnatamente:

	CANDIDATI AMMESSI	DATA DI NASCITA
1	ACCARDI SALVATORE WILLIAM	07/10/1989
2	AIELLO MARIA	09/09/1972
3	AIELLO SANTA	19/09/1993
4	ALESSANDRO SARAH	15/08/1989
5	AULINO GIACOMO TIZIANO	13/05/1980
6	BISICCHIA MICHELA	06/01/1970
7	BLANCO FILIPPO	17/08/1972
8	BORINA FRANCESCA DALILA	04/02/1982
9	BUCCHERI GIOVANNA	21/09/1966
10	CALABRETTA LUCIA	03/08/1974
11	CALANDRA ANTONIO RICCARDO	06/04/1989
12	CALARCO ROSARIO	20/07/1989
13	CALOGERO CONCETTA	22/04/1986
14	CANGERI VITO	24/01/1978
15	CARACI ANTONINA	01/01/1967
16	CARUSO SALVATORE	09/03/1991
17	CATANIA LUIGI	26/01/1982
18	CAVALLARO SALVATORE	27/12/1972
19	CELESTE PAOLA	21/01/1974
20	CERRA MARIA	08/09/1973
21	CHINES CARMELO JUNIOR	12/09/1994
22	CONSOLI LAURA	02/08/1980
23	CUCINOTTA CATERINA	04/10/1987
24	D'ANTONI ALESSIO	27/04/1981
25	DESTRO DANIELA	13/09/1985
26	DI BERNARDO ANNA CONCETTA	29/05/1969
27	DI PISA CONCETTA	15/01/1970
28	DI STEFANO ASSIA GUENDALINA	10/01/1976
29	DI STEFANO LETIZIA	19/08/1981
30	DISTEFANO ROSA	12/08/1975
31	FALLICO AMELIA	15/06/1967
32	FAMA' GIUSEPPA	02/06/1977
33	FAZIO CONSOLATA	27/01/1980
34	FERRARA ALESSANDRO ANTONINO	25/05/1992
35	FIRERA MELANIA	21/07/1998
36	GALLA' FRANCESCA JESSICA	07/02/1991
37	GALLO MIRIANA	14/11/1997
38	GARFI KATIUSCIA	14/05/1984
39	GIAMMELLO GIUSEPPINA	02/03/1970
40	GIUFFRIDA GIUSI	01/12/1980
41	GIUNTA GAETANO	21/11/1964




42	GRANCAGNOLO ANDREA	07/01/1985
43	GUTTÀ ROSARIA	18/09/1971
44	INTRUGLIO ELEONORA	24/01/1978
45	LA ROSA GIUSEPPINA	30/03/1967
46	LANZAFAME DANIEL	18/03/1991
47	LEANZA DANIELE	06/10/1995
48	LO PRESTI MARIA	19/02/1970
49	MACH SYLWIA MONIKA	25/04/1981
50	MANGIARRATTI PIERSANTO	20/09/1994
51	MARINO LUCIO ROCCO	20/10/1970
52	MARINO RITA	19/05/1973
53	MILIOTO ANGELO	27/01/1991
54	MIRULLA RENATA	14/09/1991
55	MONTAUDO CONCETTA	26/06/1991
56	NICOLOSI CONCETTINA	08/12/1971
57	ORMA ROSSELLA	23/08/1977
58	PALAZZO ANDREA	02/03/1996
59	PALERMO ALDO	05/10/1977
60	PALERMO VIRGINIA MARIAVITTORIA	05/05/1992
61	PALILLO GIUSEPPINA	21/12/1968
62	PARISI MARZIA	30/04/1993
63	PARISI ROBERTA ANTONIETTA	07/03/1988
64	PORCINO ROSALIA	12/07/1984
65	PORTO AGATA	15/02/1969
66	PROCACCIANTI CONCETTA	22/05/1978
67	RAGUSA MAURIZIO MAURO	20/07/1984
68	RANDIS UMBERTO	09/08/1969
69	RAPISARDA SANTO	25/06/1989
70	RAVALLI FABIO	26/04/1976
71	RIZZO MARIA	20/11/1981
72	SANTONOCITO ANNAMARIA	15/10/1981
73	SANTONOCITO ROSETTA	10/07/1969
74	SASO FRANZ ROBERTO	30/06/1972
75	SCIACCA ALFIO	30/03/1978
76	SCIUTO CARMELO	17/05/1997
77	SCIUTO IOLANDA RAISSA	05/11/1991
78	SCOLLO ANDREA	07/02/1988
79	SCUDERI AGATINO	16/09/1996
80	SCUDERI CLARA	11/10/1997
81	SCUTO MARIA	25/10/1964
82	STABILE CRISTINA	23/04/1972
83	TERRANOVA CONSOLAZIONE MIR	18/12/1985
84	TRAPANI VALERIA	02/04/1991
85	URZI' ROBERTO LUIGI	05/07/1971
86	ZAHARIEVA SOFIYA TODOROVA	11/07/1978

918

921

Il Presidente, i Componenti e il Segretario, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese, di cui all'allegato n. 1 al presente verbale.

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Su invito del Presidente, la Commissione prende atto dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi e alla prova d'esame, essa dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel Regolamento Aziendale nonché secondo il D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto che il superamento della prova orale è subordinato al conseguimento di un punteggio di almeno 18/30.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso di cui sopra, ciascun candidato verrà chiamato a sostenere una prova orale afferente alle mansioni proprie del profilo oggetto della presente procedura di selezione e, in particolare, sui seguenti argomenti:

- Igiene
- Vestizione
- Deambulazione
- Eliminazione urinaria e fecale
- Somministrazione ed assunzione dei pasti
- Piccole medicazioni
- Assunzione delle terapie
- Attività di supporto alle attività infermieristiche
- Aiuto nel mantenimento della postura corretta
- Prevenzione delle ulcere da decubito
- Rilevare i parametri vitali di pertinenza
- Collaborare con l'infermiere per attuare le prescrizioni mediche
- Igiene delle mani
- Prevenzione delle Infezioni correlate con l'assistenza
- Gestione dell'unità di degenza
- Attuazione dei Piani di lavoro
- Utilizzo delle metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...)
- Sanificazione e sanitizzazione ambientale
- Lavaggio, asciugatura e preparazione del materiale da sterilizzare



- Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti
- Trasporto del materiale biologico sanitario
- Attività finalizzate all'igiene personale
- Cambio della biancheria,
- Supporto all'espletamento delle funzioni fisiologiche
- Aiuto nella deambulazione
- Corretto uso dei presidi, ausili e attrezzature, finalizzati all'apprendimento e al mantenimento di posture corrette
- Corretta assunzione dei farmaci prescritti
- Corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare
- Attuare interventi di primo soccorso
- Effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse
- Provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella
- Collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento
- Trasferimento del paziente dal letto alla barella- carrozzella
- Comunicazione e relazione con i pazienti, familiari ed utenti

La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo conto:

- a) della conoscenza dell'argomento;
- b) della proprietà di linguaggio e dell'utilizzo di specifica terminologia;
- c) della chiarezza espositiva e capacità di argomentazione;
- d) della capacità di sintesi.

La prova consisterà in due domande cui verrà associato tramite procedura di estrazione casuale senza ripetizione, attraverso l'utilizzo di apposita applicazione informatica. L'associazione alle domande verrà effettuata contestualmente all'avvio di ciascun colloquio individuale, dando piena visibilità della procedura al candidato.

La graduatoria verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base del punteggio ottenuto in relazione alla prova orale secondo il criterio di attribuzione del punteggio sopra individuato.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova orale.

La Commissione stabilisce la data per sostenere la prova orale il giorno 26.06.2023 ore 09:30 presso l'Aula Dusmet.

In particolare, si dispone che, conformemente all'Avviso di selezione, la data fissata per la prova d'esame venga resa nota ai candidati mediante pubblicazione sulla *home page* del sito internet aziendale www.ao-garibaldi.catania.it.

La seduta si chiude alle ore 11:30

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

COMPONENTI



IL SEGRETARIO



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a SANCO BONAMMO
nato/a a CATANIA il 5-1-1972
C.F.: BNN SNT 72A05C354H

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
PRONTO SOCCORSO GENERACE con la qualifica di
RESPONSABILE U.O.S.

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 650 del 24/06/2023 nell'ambito della procedura
STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA - OSS

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

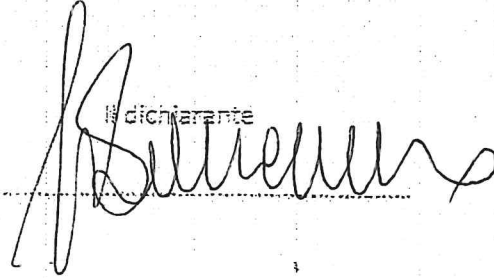
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Le sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 16.6.2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro atto del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- Ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi quando l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a Lo GRASSO GIOVANNI
nato/a a LEONOFONE il 24.01.72
C.F.: LGRGNV72A24E536T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
DIREZIONE SPEDIZIONE AZIENDALE con la qualifica di
SUPERVISORE - LEONOFONE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° del nell'ambito della procedura

insaperevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

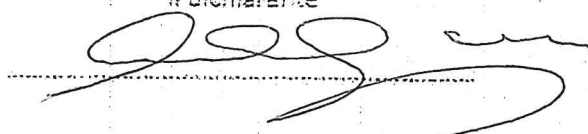
Trattamento dati personali

Il/Le sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, il

16/10/23

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione e pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di società o stabilimenti di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro atto del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- Ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi quando l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a GIOVANNI CIAMPI
nato/a il 12.05.1958
C.F.: CMPGMSKE12C351F

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
MCAU con la qualifica di
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 650 del 14/06/2023 nell'ambito della procedura
STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA - OPERATORE SOCIO
SANITARIO

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Lo sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 16/06/2023

Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni di cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro atto del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- Ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a FALLICA LUCA
nato/a a CATANIA il 27/06/1996
C.F.: FLLCU96427C351L

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
DSA con la qualifica di
ASS.AMM.VO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

onferito con deliberazione n° 650 del 14/06/2007 nell'ambito della procedura

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 16/06/2023

Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari della amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

-) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 -) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 -) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 -) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro atto del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 -) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'autorizzazione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

allega documento di riconoscimento